



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 16/2021 Seduta straordinaria

OGGETTO: Modalità di utilizzo e gestione delle armi di proprietà dell'Ente. Determinazioni in merito.

L'anno duemilaventuno, addì 28 aprile, alle ore 19.00, visto il perdurare delle limitazioni causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità telematica ai sensi del Regolamento approvato con D.P. n. 16/2020, sulla piattaforma skype attraverso la chat di gruppo predisposta dal Direttore dell'Ente, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Danilo Repetto	Presidente	X	
2	Marco Guerrini	Vice Presidente	X	
3	Francesco Giovanni Arecco	Consigliere	X	
4	Giacomo Briata	Consigliere	X	
5	Marco Moro	Consigliere	X	
TOTALI			5	/

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 "XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Danilo Repetto, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Richiamata la D.G.E. n. 10/2006 con la quale:

1. era stato individuato il Funzionario Responsabile del Servizio di Vigilanza - Guardiaparco Giacomo Gola a cui affidare la custodia delle armi di proprietà dell'Ente, di seguito meglio definite:
 - n. 1 pistola semiautomatica marca BERETTA modello 84FS calibro 9 corto, matricola E67182Y;
 - n. 1 pistola semiautomatica marca BERETTA modello 84FS calibro 9 corto, matricola E67181Y;
 - n. 1 rivoltella marca SMITH & WESSON modello 65 calibro 357 MAGNUM, matricola BRU6267;
 - n. 1 carabina marca CZ modello 550 STUZEN calibro 3006, matricola C6470 cat. 9352;
 - n. 1 carabina marca CZ modello 550 STUZEN calibro 3006, matricola C6459 cat. 9352;
 - n. 1 fucile combinato a due canne sovrapposte marca SABATTI calibri 12 e 3006, matricola 80317;
2. era stato demandato al FRSV Guardiaparco Giacomo Gola l'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa per il trasporto, il possesso e la detenzione delle suddette armi;
3. era stato autorizzato il FRSV Guardiaparco Giacomo Gola all'utilizzo dell'armadio blindato ubicato presso la sede operativa dell'Ente in Lerma (AL), delegando il suddetto dipendente all'individuazione, sentite le Autorità di P.S., delle eventuali misure di implementazione dei parametri di sicurezza per la custodia delle armi assegnate;
4. era infine stato delegato al suddetto dipendente la stesura di una proposta di regolamento per la gestione e l'utilizzo delle armi assegnate in caso di attuazione di operazioni tecniche finalizzate al raggiungimento e alla conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale dell'Area protetta ai sensi della normativa di riferimento.

Considerato opportuno mettere l'Ente nelle condizioni di poter utilizzare il proprio personale dipendente con profilo professionale di Guardiaparco – Agente di vigilanza, oltre al FRSV dott. Gola, per l'utilizzo delle armi di proprietà dell'Ente, in caso di necessità nell'attuazione di operazioni tecniche finalizzate al raggiungimento e alla conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle Aree protette gestite, ai sensi della vigente normativa di settore.

Ritenuto pertanto di aggiornare i criteri e le modalità di gestione e utilizzo delle armi di proprietà dell'Ente come di seguito:

1. mantenimento in capo al Funzionario Responsabile del Servizio di Vigilanza - Guardiaparco dott. Giacomo Gola, secondo le prescrizioni già contenute nella precedente D.G.E. n. 10/2006, della custodia delle armi di proprietà dell'Ente, di seguito meglio definite:
 - n. 1 pistola semiautomatica marca BERETTA modello 84FS calibro 9 corto, matricola E67182Y;
 - n. 1 pistola semiautomatica marca BERETTA modello 84FS calibro 9 corto, matricola E67181Y;
 - n. 1 rivoltella marca SMITH & WESSON modello 65 calibro 357 MAGNUM, matricola BRU6267;

- n. 1 carabina marca CZ modello 550 STUZEN calibro 3006, matricola C6470 cat. 9352;
 - n. 1 carabina marca CZ modello 550 STUZEN calibro 3006, matricola C6459 cat. 9352;
 - n. 1 fucile combinato a due canne sovrapposte marca SABATTI calibri 12 e 3006, matricola 80317;
2. previsione di utilizzo delle armi a canna lunga da parte di tutto il personale di vigilanza dell'Ente secondo le previsioni contenute in apposito Regolamento per la gestione e l'utilizzo delle suddette armi, da approvare da parte del Direttore dell'Ente;
 3. previsione di utilizzo delle suddette armi a canna lunga nell'ambito delle operazioni finalizzate al raggiungimento e alla conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle Aree protette gestite;
 4. ottenimento da parte del personale di vigilanza del Decreto di Guardia Particolare Giurata e conseguenti autorizzazioni necessarie all'impiego di arma lunga.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 53/2020 ad oggetto: "Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell'Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili delle istruttorie previste nell'ambito dei procedimenti di competenza dell'Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 107/2020 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente".

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;

Astenuti: 0;

Favorevoli: 5;

Contrari: 0.

DELIBERA

di aggiornare i criteri e le modalità di gestione e utilizzo delle armi di proprietà dell'Ente come di seguito:

1. mantenimento in capo al Funzionario Responsabile del Servizio di Vigilanza - Guardiaparco dott. Giacomo Gola, secondo le prescrizioni già contenute nella precedente D.G.E. n. 10/2006, della custodia delle armi di proprietà dell'Ente, di seguito meglio definite:
 - n. 1 pistola semiautomatica marca BERETTA modello 84FS calibro 9 corto, matricola E67182Y;
 - n. 1 pistola semiautomatica marca BERETTA modello 84FS calibro 9 corto, matricola E67181Y;
 - n. 1 rivoltella marca SMITH & WESSON modello 65 calibro 357 MAGNUM, matricola BRU6267;
 - n. 1 carabina marca CZ modello 550 STUZEN calibro 3006, matricola C6470 cat. 9352;
 - n. 1 carabina marca CZ modello 550 STUZEN calibro 3006, matricola C6459 cat. 9352;
 - n. 1 fucile combinato a due canne sovrapposte marca SABATTI calibri 12 e 3006, matricola 80317;
2. previsione di utilizzo delle armi a canna lunga da parte di tutto il personale di vigilanza dell'Ente secondo le previsioni contenute in apposito Regolamento per la gestione e l'utilizzo delle suddette armi, da approvare da parte del Direttore dell'Ente;
3. previsione di utilizzo delle suddette armi a canna lunga nell'ambito delle operazioni finalizzate al raggiungimento e alla conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle Aree protette gestite;
4. ottenimento da parte del personale di vigilanza del Decreto di Guardia Particolare Giurata e conseguenti autorizzazioni necessarie all'impiego di arma lunga;

di trasmettere copia della presente deliberazione al personale di vigilanza dell'Ente;

di trasmettere copia della presente deliberazione al Medico competente, al ReSPP e al RLS dell'Ente per conoscenza e per quanto di competenza;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

VISTI DI REGOLARITA'

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnico-amministrativa)
Dott. Giacomo Gola
(F.to digitalmente)...

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)

Il Responsabile del procedimento
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente).....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/4/2021.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Inserita Variazione/Prelievo in data _____

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)